

SUMMER SCHOOL 2021

**FORMAZIONE, TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE DEL SAPERE
NELLE CULTURE ANTICHE**

Nuove prospettive sull'insegnamento delle materie classiche nella scuola

LABORATORIO

Nel segno di Chirone

Qualche proposta didattica sulla poesia didascalica

Alberto Pavan



CHIRONE ISTRUISCE ACHILLE, AFFRESCO
POMPEIANO I SEC. D.C., NAPOLI, MUSEO
NAZIONALE

Bisogni rilevati

Ordinanza Esami di Stato II ciclo 03/03/2021, art. 18, 1, a:

discussione di un elaborato concernente le discipline caratterizzanti e **in una tipologia e forma ad esse coerente**, integrato, **in una prospettiva multidisciplinare**, dagli apporti di altre discipline o competenze individuali presenti nel curriculum dello studente, e dell'esperienza di PCTO svolta durante il percorso di studi.

Perché la poesia didascalica?

- Riflessione sul genere
- Incrocio di generi: la presenza dell'argomento scientifico
- Aspetto di comunicazione e di trasmissione del sapere
- Cultura materiale
- Differenza con il mondo contemporaneo
- Trasversalità del genere ai tre anni liceali
- Ricchezza della *reception* e differenza con la letteratura moderna
- Possibilità per gli studenti di muoversi in un terreno “creativo”

Definire un genere attraverso la critica antica

I. Riconoscimento del genere nella critica antica

I.1 Cic., *de oratore*, I 69-70

[69] Qua re hic locus de vita et moribus totus est oratori perdiscendus; **cetera si non didicerit, tamen poterit, si quando opus erit, ornare dicendo, si modo ad eum erunt delata et ei tradita.** [XVI] Etenim si constat inter doctos, **hominem ignarum astrologiae ornatissimis atque optimis versibus Aratum de caelo stellisque dixisse; si de rebus rusticis hominem ab agro remotissimum Nicandrum Colophonium poetica quadam facultate, non rustica, scripsisse praeclare,** quid est cur non orator de rebus eis eloquentissime dicat, quas ad certam causam tempusque cognorit? [70] Est enim finitimus oratori poeta, numeris astrictior paulo, verborum autem licentia liberior, multis vero ornandi generibus socius ac paene par; in hoc quidem certe prope idem, nullis ut terminis circumscribat aut definiat ius suum, quo minus ei liceat eadem illa facultate et copia vagari qua velit.

I.2 Quint., X 45-46

XLV. Paucos (sunt enim eminentissimi) excerpere in animo est: facile est autem studiosis qui sint his simillimi iudicare, ne quisquam queratur omissos forte aliquos <quos> ipse valde probet; fateor enim pluris legendos esse quam qui nominabuntur. **Sed nunc genera ipsa lectionum, quae praecipue convenire intendentibus ut oratores fiant existimem, persequor.** XLVI. Igitur, ut Aratus ab Iove incipiendum putat, ita nos rite coepturi ab Homero videmur.

I. 3 Sidon., *epist.*, 4,1,2

quis enim iuvenum nesciat seniorumque te mihi magistrum fuisse proprium, cum videremur habere communem, **et si quid heroicus arduum**, comicus lepidum, lyricus cantilenosum, orator declamatorium, historicus verum, satiricus figuratum, grammaticus regulare, panegyrista plausibile, sophista serium, epigrammatista lascivum, commentator lucidum, iurisconsultus obscurum multifariam condiderunt, id te omnifariam singulis, nisi cui ingenium sibique quis defuit, tradidisse?

Caratteristiche del genere

II.1 Arst., *Poetica*, 1447b 13 ss.

πλὴν οἱ ἄνθρωποι γε συνάπτοντες τῷ μέτρῳ τὸ ποιεῖν ἐλεγειοποιούς τοὺς δὲ ἐποικοιούς ὀνομάζουσιν, οὐχ ὡς κατὰ τὴν μίμησιν ποιητὰς ἀλλὰ κοινῇ κατὰ τὸ μέτρον προσαγορεύοντες· καὶ γὰρ ἂν ἰατρικὸν ἢ φυσικὸν τι διὰ τῶν μέτρων ἐκφέρωσιν, οὕτω καλεῖν εἰώθασιν· οὐδὲν δὲ κοινόν ἐστιν Ὅμηρῳ καὶ Ἐμπεδοκλεῖ πλὴν τὸ μέτρον, διὸ τὸν μὲν ποιητὴν δίκαιον καλεῖν, τὸν δὲ φυσιολόγον μᾶλλον ἢ ποιητὴν.

II. 2 TRACTATUS COISLINIANUS

Tractatus Coislinianus, epitome di uno scritto peripatetico di critica letteraria dedicato soprattutto alla commedia:

(1.) τῆς ποιήσεως ἢ μὲν ἀμίμητος

A ἱστορική

B παιδευτική

1 ὑφηγητική

2 θεωρητική

(2.) ἢ δὲ μιμητική

A τὸ μὲν ἀπαγγελτικόν

B τὸ δὲ δραματικὸν καὶ πρακτικόν

1 κωμωδία

2 τραγωδία

3 μίμους

4 σατύρους (*Tractatus Coislinianus* 1-2)

II.3 Diomede, *Ars grammatica*

Poematos genera sunt tria. Aut enim activum est vel **imitativum**, quod Graeci **dramaticon vel mimeticon**, aut **enarrativum** vel enuntiativum quod Graeci **exegeticon** vel apangelticon dicunt, aut commune vel mixtum, quod Graeci κοινόν vel μικτόν appellant. **Dramaticon est vel activum in quo personae agunt solae sine ullius poetae interlocutione**, ut se habent tragicae et comicae fabulae; quo genere scripta est prima bucolicon et ea cuius initium est «quo te, Moeri, pedes?». **Exegeticon est vel enarrativum in quo poeta ipse loquitur sine ullius personae interlocutione, ut se habent tres georgici et prima pars quarti, item Lucreti carmina et cetera his similia.** Κοινόν est vel commune in quo poeta ipse loquitur et personae loquentes introducuntur, ut est scripta *Ilias* et *Odyssia* tota Homeri et *Aeneis* Vergilii et cetera his similia.

II.4 Servio, *praefatio ad Georgica*, p. 129, 9-12 Thilo

Hi libri **didascalici** sunt, unde necesse est, ut ad aliquem scribantur; nam praeceptum et doctoris et **discipuli personam requirit**. Unde ad Maecenatem scribit [*sc.* Vergilius], sicut Hesiodus ad Persen, Lucretius ad Memmium.

Il destinatario

Come Servio stabilisce ogni forma di scrittura didattica coinvolge:

- 1) **DOCTOR**, colui che impartisce gli insegnamenti (Esiodo);
- 2) **DISCIPULUS**, colui che apprende, il destinatario (Perse);

Dietro di loro ci sono i

- 3) **LETTORI**, che possono identificarsi con il destinatario dell'opera (hanno una disposizione migliore nei confronti degli insegnamenti rispetto a quella di Perse)
- 4) **GARANTE DEGLI INSEGNAMENTI IMPARTITI** (divinità, Muse, figura sapienziale: le Muse e Zeus)



Tipologie di destinatario

ARATO, *PHAENOMENA*: si rivolge a un lettore, in apparenza bisognoso degli insegnamenti astronomici (contadini, naviganti). In realtà, **il suo pubblico è dotto** e con esso stipula una sorta di contratto letterario, pertanto egli è sullo stesso piano del lettore. Il suo messaggio non riguarda quindi l'astronomia, ma piuttosto la perizia del poeta. **I *Phaenomena* sono un'operazione squisitamente letteraria non scientifica.**

LUCREZIO, *DE RERUM NATURA*: il destinatario è Memmio, che però non è ben disposto alla dottrina epicurea (suo fu il progetto di demolire la casa del filosofo ad Atene). Questo induce **i lettori a percepirsi vicini al poeta o a dirittura a identificarsi con lui**, cui non di rado piace presentarsi come discepolo di Epicuro.

VIRGILIO, *GEORGICHE*: il destinatario è Mecenate, che è anche il lettore, non i contadini, come finge sul modello di Arato. Questa è quindi anche una dichiarazione di contenuto: non si tratta di un'opera tecnica sull'agricoltura, ma piuttosto di **un'interpretazione ideologica dell'agricoltura**. I garanti sono, come si evince dal proemio del libro I, gli dei, al termine del cui elenco è citato Cesare divinizzato.

MANILIO, *ASTRONOMICA*: il poema è dedicato a Cesare (probabilmente Augusto, la cui funzione è quella di garante del sapere), ma il poeta si rivolge a un anonimo *discipulus* che è il lettore. Non adopera la finzione di un pubblico «tecnico», dietro cui si cela un pubblico più alto, ma l'insegnamento è impartito direttamente. **Il lettore è al livello del poeta**: attraverso l'astronomia deve apprendere una visione del mondo stoica.

Conclusione

«La poesia ‘amimetica’ per definizione finisce così per acquistare una funzione mimetica, che la collega con un filo ai generi più propriamente drammatici: un apparente ribaltamento rispetto ai canoni estetici antichi, ma nello stesso tempo un’ulteriore prova di quello che può essere percepito come una sorta **di gioco interattivo a distanza** fra la riflessione moderna e quella antica, di fronte a una stessa, prolungata domanda sull’identità di questo genere poetico».

Elisa Romano, *Introduzione. La poesia didascalica: un genere in cerca di identità*, in *Il vero condito*, 2019, p. XVIII

Un sommario di poemi didascalici

[Omero, *Iliade*, 23: Nestore insegna ad Ovidio, *Ars Amatoria*
Antiloco come guidare il carro]

Columella, *de cultu hortorum (rei rusticae liber X)*

Esiodo, *Le opere e i giorni*

Germanico, *Aratea*

Empedocle, *Sulla natura*

Grattio, *Kynegetikon*

Arato, *Phaenomena*

Manilio, *Astronomica*

Nicandro, *Theriacà, Alexipharmaca*

Oppiano, *Halieutikà, Kynegetikà*

Lucrezio, *de rerum natura*

Nemesiano, *Kynegetikon*

Virgilio, *Georgica*

Bibliografia minima

- Colombo R., Gasti F., Gay M., Sorbello F., (a cura di) *Il vero condito: caratteri e ambiti della poesia didascalica nel mondo antico. Atti della XI Giornata Ghisleriana di Filologia Classica Pavia, 29-30 novembre 2017*, Pavia, Pavia University Press, 2019;
 - Effe B., *Dichtung und Lehre: Untersuchungen zur Typologie des antiken Lehrgedichts*, München, Beck 1977;
 - Gibson R. K., *Didactic Poetry as 'Popular Form': A Study of Imperative Expressions in Latin Didactic Verse and Prose*, in *Form and Content in Didactic Poetry* (= «Nottingham Classical Studies» 5), ed. by Atherton C., Bari, Levante 1997, pp. 67-98;
 - Riffaterre M., *Système d'un genre descriptif*, « Poétique » 9, 1972, pp. 15-30;
 - Schiesaro A., P. Mitsis, J. S. Clay (a cura di), *Mega Nepios: Il destinatario nell'epos didascalico / The Addressee in Didactic Epic* (= «Materiali e discussioni per l'analisi dei testi classici» 31), Pisa, Giardini 1993;
- Toohey P., *Epic Lessons: An Introduction to Ancient Didactic Poetry*, London, Routledge 1996.
- Volk K. (2002), *The Poetics of Latin Didactic: Lucretius, Vergil, Ovid, Manilius*, Oxford, University Press 2002.

Tracce di ricerca

1. PROEMI IL DESTINATARIO e forme espressive del poema didascalico

Si produca un saggio in cui si confrontino i proemi delle tre opere analizzando le aree semantiche specifiche del genere didascalico e gli interlocutori coinvolti nella trasmissione del sapere.

Hes., *Op.*, 1-10

μοῦσαι Πιερίθην ἀοιδῆσιν κλείουσαι
δεῦτε, Δί' ἐννέπετε, σφέτερον πατέρ' ὑμνείουσαι:
ὄντε διὰ βροτοὶ ἄνδρες ὁμῶς ἄφατοί τε φατοί τε,
ρήτοί τ' ἄρρητοί τε Διὸς μεγάλοιο ἔκητι.
Ἦρέα μὲν γὰρ βριάει, ῥέα δὲ βριάοντα χαλέπτει,
ῥεῖα δ' ἀρίζηλον μινύθει καὶ ἄδηλον ἀέξει,
ῥεῖα δέ τ' ἰθύνει σκολιὸν καὶ ἀγήνορα κάρφει
Ζεὺς ὑψιβρεμέτης, ὃς ὑπέρτατα δώματα ναίει.
κλῦθι ἰδὼν αἰὼν τε, δίκη δ' ἴθυνε θέμιστας
10τύνη: ἐγὼ δέ κε, Πέρση, ἐτήτυμα μυθησαίμην.

Verg., *Georg.*, I 1-28

Quid faciat laetas segetes, quo sidere terram
vertere, Maecenas, ulmisque adiungere vitis
conveniat, quae cura boum, qui cultus habendo
sit pecori, | apibus quanta experientia parcis,
5hinc canere incipiam. Vos, o clarissima mundi
lumina, labentem caelo quae ducitis annum,
Liber et alma Ceres, vestro si munere tellus
Chaoniam pingui glandem mutavit arista
poculaque inventis Acheloia miscuit uvis;
10et vos, agrestum praesentia numina, Fauni,
ferre simul Faunisque pedem Dryadesque puellae:
munera vestra cano. Tuque o, cui prima frementem
fudit equom magno tellus percussa tridenti,
Neptune, et cultor nemorum, cui pinguia Ceae
15ter centum nivei tondent dumeta iuveni;
ipse, nemus linquens patrium saltusque Lycaei,
Pan, ovium custos, tua si tibi Maenala curae,
adsis, o Tegeaeae, favens; oleaeque Minerva
inventrix, uncique puer monstrator aratri;
20et teneram ab radice ferens, Silvane, cupressum;
dicque deaeque omnes, studium quibus arva tuere

Man., *Astr.*, I 1-10

Carmine divinas artes et conscia fati
sidera diversos hominum variantia casus,
caelestis rationis opus, deducere mundo
aggredior primusque novis Heliconam movere
5cantibus et viridi nutantis vertice silvas
hospita sacra ferens nulli memorata priorum.
hunc mihi tu, Caesar, patriae princepsque paterque,
qui regis augustis parentem legibus orbem
concessumque patri mundum deus ipse mereris,
10das animum viresque facis ad tanta canenda.

2. RICEZIONE DEL TESTO

Prerequisito: introduzione al concetto di *Reception* nella letteratura e alle sue modalità

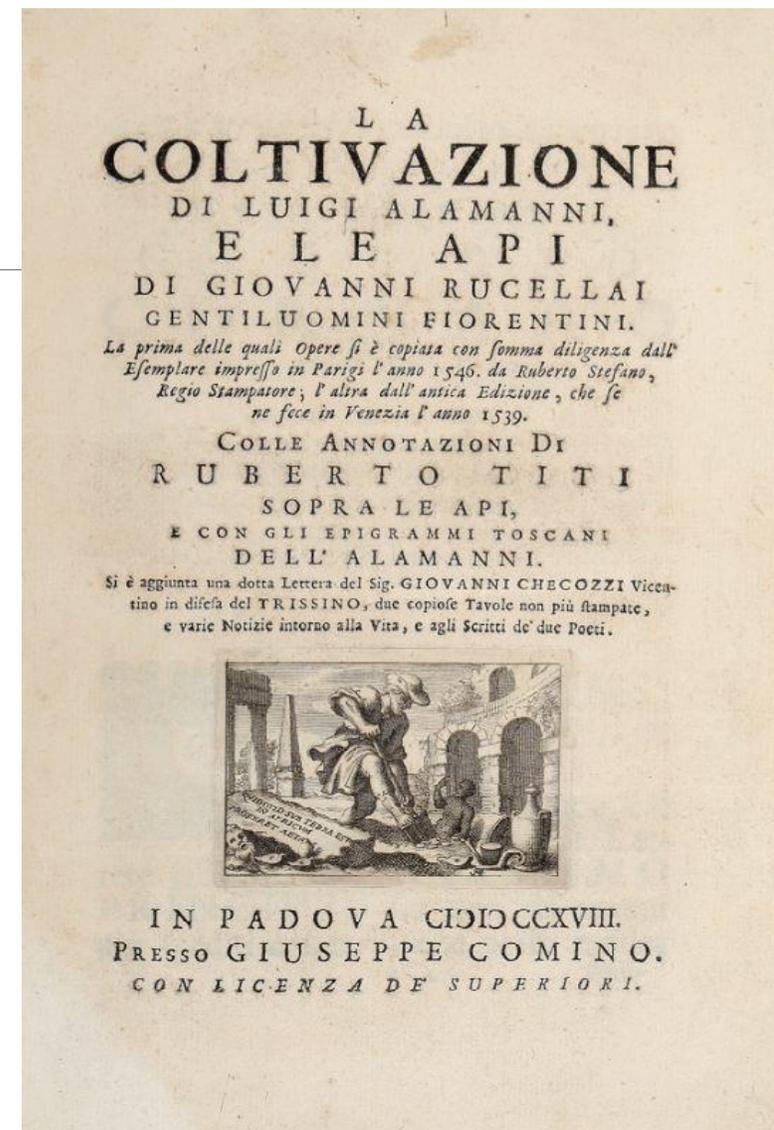
Testi di riferimento: Verg., *Georg.*, IV 8-50; 149-314; Giovanni Rucellai (1475-1525), *Le api*, 1539

Il poema

di Giovanni Rucellai è un poemetto rinascimentale in endecasillabi ispirato alla sezione del IV libro delle *Georgiche* di Virgilio dedicata all'apicoltura.

Si produca un saggio in cui si ricostruisca in breve il contesto di produzione dell'opera moderna e in cui, con riferimenti ai passi delle due opere, si evidenzino i seguenti aspetti:

- Caratteristiche del genere didascalico antico presenti nel poema rinascimentale (interlocutori, etc.);
- Riprese dirette dal testo virgiliano (traduzione? riscrittura?);
- Innovazioni del poeta moderno (di che tipo sono le aggiunte? Che argomenti trattano? Ci sono commenti del poeta?);
- La cultura materiale: le tecniche di apicoltura di Rucellai sono le medesime di Virgilio?



3. FORTUNA ICONOGRAFICA

MANILIO E LA SALA DEI VENTI DI GIULIO ROMANO A PALAZZO TE A MANTOVA (1527-1528)

Prerequisito: introduzione ai concetti di iconografia e di iconologia

Dottrina di base: *Distant enim quae sydera te excipiant* desunta da Man., Astron., V libro dei segni extrazodiacali. Si attribuisce un'influenza non solo ai segni zodiacali veri e propri, ma anche alle varie costellazioni che sorgono insieme all'orizzonte con questi segni.

Giulio Romano realizza sedici tondi con i segni zodiacali seguendo il testo di Manilio direttamente o mediato da Firmico Materno.

1. Di seguito sono riportati il medaglione della sala dei venti raffigurante Erigone (la Vergine) e il passo corrispondente di Manilio. Si individuino le corrispondenze e le differenze tra il passo di Manilio e il medaglione di Giulio Romano.



Man., V 254-269

Iam subit Erigone. quae cum tibi quinque feretur
partibus ereptis ponto, tollentur ab undis
clara Ariadnaeae quondam monumenta coronae
et mollis tribuent artes. hinc dona puellae
255namque nitent, illinc oriens est ipsa puella.
ille colet nitidis gemmantem floribus hortum
pallentis violas et purpureos hyacinthos
liliaque et Tyrias imitata papavera luces
vernantisque rosae rubicundo sanguine florem
260caeruleumque oleis viridemve in gramine collem.
conseret et veris depinget prata figuris.
aut varios nectet flores sertisque locabit
effingetque suum sidus similisque <coronas
Cnosiacae faciet; calamosque> in mutua pressos
incoquet atque Arabum Syriis mulcebit odores
265et medios unguenta dabit referentia flatus,
ut sit adulterio suorum gratia maior.
munditiae cordi cultusque artesque decorae
et lenocinium vitae praesensque voluptas.
Virginis hoc anni poscunt floresque Coronae.



2. Dopo avere riflettuto e descritto il contenuto dei vari piani del medaglione, si individui all'interno del libro V degli *Astronomica* il passo di riferimento.

3. Alla luce dell'analisi dei due medaglioni si cerchi di dare una spiegazione del motivo per cui unitamente ai segni extra-zodiacali sono raffigurate delle attività umane.

Proposta di lavoro

- Elaborare la bozza di una lezione, di un percorso didattico, di una proposta di ricerca destinata agli studenti alla luce dei materiali presentati nel corso del laboratorio.
- restituzione: presentazione di 5'.

Gli strumenti della ricerca online

TESTI

<http://www.poesialatina.it/> Testi latini e greci, alcuni con traduzione italiana, scansione metrica, concordanze.

<http://mizar.unive.it/> *Musisque Deoque* è una biblioteca di testi latini dall'età arcaica al Rinascimento, con ampie possibilità di ricerca.

<http://penelope.uchicago.edu/> *Lacus Curtius* presenta testi latini e materiali sul mondo romano (mappe, informazioni antiquarie ecc.).

<https://www.thelatinlibrary.com/> Testi latini dall'età arcaica a quella medievale.

<http://www.perseus.tufts.edu/hopper/> La sezione *Greek and Roman Materials*, contiene testi greci e latini sia in lingua originale sia in traduzione inglese.

<https://www.hs-augsburg.de/~harsch/augustana.html> Testi della letteratura latina ed europea in lingua originale, con breve introduzione agli autori e alle opere.

TRADUZIONI

<http://www.progettovidio.it/opereintraduzioneintegrale.asp> Sono reperibili traduzioni in lingua italiana dei testi latini, non sempre recenti e non sempre con la citazione del nome del traduttore.

REPERTORI

Guidano a orientarsi nella sitografia specifica degli studi antichistici (per disciplina, per argomento, per autore):

<http://www.rassegna.unibo.it/>

<http://biblio.sns.it/risorseonline/antichistica/repertori/>

RICERCA BIBLIOGRAFICA E BIBLIOTECHE

<https://www.gbd.digital/metaopac/start.do?View=gnomon> Sito della rivista GNOMON, consente di fare una prima ricerca bibliografica inserendo nella stringa di ricerca il nome o la parola chiave cui si è interessati. Reperiti i testi di proprio interesse, devono essere cercati in una biblioteca digitale come quelle indicate nei link seguenti o individuati nelle biblioteche fisiche attraverso il catalogo del Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).

<https://www.jstor.org/> Database di riviste specialistiche: si possono trovare e scaricare gratuitamente articoli e saggi, digitando nella stringa di ricerca il nome dell'autore o il titolo dell'articolo o le parole chiave.

<https://www.academia.edu/> Social in cui i singoli studiosi caricano i loro saggi. Si può fare la ricerca per nome dell'autore, per titolo, per parola chiave.

<https://archive.org/> Biblioteca digitale dove sono reperibili opere scansionate. Molto utile per trovare edizioni antiche.

<https://www.europeana.eu/portal/it> Sito collegato con migliaia di archivi, biblioteche e musei di tutta Europa; fornisce accesso a più di 50 milioni di voci digitalizzate, tra cui libri, manoscritti, musica, opere d'arte.

<http://www.internetculturale.it/> Il sito permette la consultazione integrata dei cataloghi e collezioni digitali delle biblioteche italiane (compresi i manoscritti).

<https://opac.sbn.it/> Catalogo del sistema bibliotecario nazionale: consente di localizzare un'opera all'interno nelle biblioteche italiane.

http://www.accademiafiorentina.it/?pg=notiziario_italiano_di_antichistica Aggiornamento mensile su pubblicazioni e convegni nell'ambito degli studi di antichistica in Italia.

ICONOGRAFIA

Alcuni repertori in cui fare ricerche di immagini su personaggi e temi dell'antichità classica.

<https://weblimc.org> *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae*: ricerca per nomi in un repertorio di immagini antiche.

<https://warburg.sas.ac.uk/library-collections/photographic-collection> La collezione fotografica del Warburg Institute di Londra consente una ricerca per immagini, sia antiche sia moderne, su personaggi e temi del mondo antico, adatto per uno studio sulla fortuna iconografica

SINGOLI AUTORI

CICERONE

<https://www.tulliana.eu/> Testi, saggi e articoli scansionati su Cicerone.

VIRGILIO

<http://vergil.classics.upenn.edu/> *The Vergil project* offre il testo dell'*Eneide* di Virgilio secondo l'edizione di Hirtzel (1900) con assistenza grammatica-

le e sintattica, concordanze, varianti testuali, collegamenti ai commenti di Servio, Conington/Nettleship e Farrell, corrispondenze omeriche (secondo Knauer), traduzioni.

<https://www.vergiliansociety.org/vergilius-journal/> Da questo sito si accede ai repertori bibliografici virgiliani aggiornati da Niklas Holzberg.

OVIDIO

<http://www.iconos.it/le-metamorfosi-di-ovidio/> Repertorio iconografico sulle *Metamorfosi* di Ovidio, organizzato per personaggi, con testi e materiali di vario genere.

SENECA

www.senecana.it Contiene l'edizione on line della Bibliografia senecana del XX secolo. Consente dunque di reperire informazioni bibliografiche su Seneca dal 1901 al 2010.

QUALCHE RIVISTA ONLINE OPEN ACCESS

Classica vox: <http://www.classicavox.it/>

Classico contemporaneo: <https://www.classicocontemporaneo.eu/>

Dionysus ex machina: <https://dionysusexmachina.it/dionysus2018/>

I quaderni del ramo d'oro: <http://www.qro.unisi.it/frontend/>

Bryn Mawr Classical Review: <https://bmcr.brynmawr.edu/>, recensioni a saggi di argomento antichistico.

Latino a Milano: <https://sites.unimi.it/latinoamilano/>, contributi e proposte didattiche inerenti alla letteratura latina.